

- 8 LUG. 2020



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

CIRCOLARE

Oggetto: Titolarità in capo al MIBACT di tutti i diritti sui film ex art. 28 legge n. 1213 del 4 novembre 1965.

Sono state avanzate da alcuni produttori richieste di chiarimenti in relazione ai film finanziati attraverso il Fondo particolare, di cui all'art. 28 della legge n. 1213 del 4 novembre 1965, successivamente trasferiti allo Stato.

In particolare, sono state richieste informazioni sul soggetto attualmente titolare dei diritti di utilizzazione e di sfruttamento dei suddetti film.

Al riguardo e al fine di rimuovere ogni dubbio, si intende precisare quanto segue.

La legge n. 379 del 23 luglio 1980 recante "*Integrazioni delle disposizioni dell'art. 28 della legge 4 novembre 1965*" ha introdotto un automatismo in base al quale, se alla scadenza del termine pattuito per la restituzione delle somme erogate il mutuo non era stato estinto, i diritti di utilizzazione dei film - unitamente al negativo di questo ed alle copie esistenti - venivano trasferiti al Centro sperimentale di cinematografia per la sua utilizzazione economica.

La citata legge n. 379 n. 1980 è stata espressamente abrogata dall'art. 12, comma 1, lett g), del decreto legislativo n. 492 del 21 dicembre 1998.

Come noto, anche la legge n. 1213 del 4 novembre 1965 e, quindi, l'art. 28, sono stati abrogati con l'entrata in vigore del d.lgs n.28 del 22 gennaio 2004.

A colmare il vuoto normativo conseguente alle citate abrogazioni è intervenuta la legge del 9 marzo 2006 n. 80 il cui articolo 18, comma 1, ha previsto che Cinecittà Holding S.p.a., sulla base di una convenzione, gestisce, per conto del Ministero per i beni e le attività culturali, i diritti di utilizzazione e di sfruttamento dei film già finanziati ai sensi dell'articolo 28 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 e s.m.i.

Nel medesimo comma è stato, altresì, precisato che il Centro sperimentale di cinematografia conserva i negativi e le copie delle opere filmiche ex art. 28, già depositati presso lo stesso, per l'esclusivo utilizzo nell'ambito dei propri programmi di diffusione culturale.

Premesso quanto sopra, si ritiene che con l'introduzione del citato art. 18 sia stato, quindi, attuato il trasferimento della titolarità di tutti i film già finanziati ex art. 28 legge 4 novembre 1965, n. 1213 (pari a n. 299), dal Centro sperimentale di cinematografia al Ministero, per affidarne la gestione a Cinecittà Holding Spa.

Tale interpretazione è avvalorata dal contenuto dei lavori preparatori della legge di conversione n.80 del 2006.

In questi ultimi, in particolare, si riferisce che la previsione dell'art. 18 risolve l'annosa questione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento dei film ex art. 28 in precedenza trasferiti al Centro sperimentale di cinematografia che, tuttavia, non aveva le necessarie competenze tecnico-economiche necessarie per lo sfruttamento degli stessi. Per questo motivo il legislatore era intervenuto con l'abrogazione della legge n. 379/80, creando un vuoto normativo. L'art. 18, colma questo vuoto con l'affidamento della gestione di tutti i diritti ex art. 28, per conto del Ministero, ad un organismo in grado di metterli al frutto, ai fini dell'incremento del fondo di cui all'art. 12 d.lgs 28/2004.

Del resto, con l'abrogazione della legge n. 379/80 e della legge n. 1213/1965, dall'anno 1999 nessun film ex art. 28 è stato più trasferito allo Stato. Pertanto, la legge n. 80 del 2006 che ha regolato il trasferimento dei film ex art. 28 al Ministero per i beni e le attività culturali e affidato la relativa gestione a Cinecittà, non poteva che disporre sui film in precedenza già trasferiti al CSC.

Sulla base dell'art. 18, il MIBACT – Direzione generale cinema e Istituto Luce - Cinecittà srl (subentrata nelle more a Cinecittà Holding spa) hanno correttamente stipulato in data 22.10.2010 una convenzione per la regolamentazione, *inter alia*, della gestione dei diritti di sfruttamento e utilizzazione dei film ex art. 28 legge n.1213 del 1965 per conto del medesimo Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Nicola Borrelli

